

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Museo del Paesaggio, sezione dedicata a Mario Tozzi, pittore di Suna che fondò gli 'Italiens de Paris' con De Chirico

Redazione Varese News · Sunday, May 19th, 2019

Museo del Paesaggio, sezione dedicata a Mario Tozzi, pittore di Suna che fondò gli 'Italiens de Paris' con De Chirico L'omaggio all'artista sarà visitabile dal 25 maggio fino al 29 Settembre 2019

Il Museo del Paesaggio apre una sezione interamente dedicata al pittore **Mario Tozzi** nel quarantesimo anniversario della sua scomparsa. L'omaggio all'artista sarà visitabile a partire dal **25 maggio e resterà aperto fino al 29 Settembre 2019**, negli spazi di Palazzo Viani Dugnani in via Ruga 44.

L'esposizione, in collaborazione con l'Archivio Mario Tozzi di Foiano della Chiana (Arezzo) e lo Studio Lanza cornici di Verbania, presenta l'intera collezione delle opere dell'artista – di proprietà del Museo del Paesaggio – accanto a due recenti depositi ricevuti dal museo (La preghiera e Compianto) e una serie di schizzi e disegni, alcuni inediti, così come la piccola e rara porzione di affresco che raffigura la testa di una Madonna in prestito dalla Galleria Lanza. Circa una quarantina le opere esposte, che raccontano l'evoluzione dello stile dell'artista, a partire dagli anni Dieci del Novecento, fino alle ultime tele geometriche e stilizzate degli anni '60 e '70.

L'esordio artistico di Tozzi appare segnato dal rapporto con la pittura del secondo Ottocento, in particolare con la tradizione del **Naturalismo lombardo**: le opere degli anni Dieci infatti, legate perlopiù al contesto familiare (Ritratto della madre) e alla descrizione di scorci del territorio del Verbano (Notturmo), rivelano quella grande attenzione al dato naturale, resa con una pittura quasi "a macchia". Nei primi anni Venti, a Parigi, Tozzi ha modo di conoscere la pittura di **Cézanne** e dei **Fauves**, ma soprattutto entra in contatto con gli artisti italiani lì residenti, tra i quali **Giorgio De Chirico** e **Alberto Savinio**, che lo introducono al movimento di Valori plastici e alla pittura metafisica: le figure assumono grande "plasticità" in un rapporto tridimensionale con lo spazio che le circonda (Serenità, Donna seduta di schiena, La toeletta del mattino – tra le più note). Il suo linguaggio muta decisamente a partire dalla fine degli anni Cinquanta: la pittura si fa via via più geometrica, con figure sempre più bidimensionali e un ricorso maggiore a elementi astratti (La grande Piazza 1962, Testina 1970 solo per citarne alcune).

L'esposizione sarà completata da un incontro con **Elena Pontiggia**, il **15 Giugno** alle ore 17.30 presso il cortile di Palazzo Viani Dugnani e da una mappa che permetterà al pubblico di andare alla scoperta delle opere che l'artista ha lasciato nel territorio, specialmente a Suna.

Nato a Fossombrone, nei pressi di Urbino, **Mario Tozzi cresce a Suna** (Verbania), dove la

famiglia si trasferisce. Abbandonati gli studi di chimica, il giovane si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove conosce **Giorgio Morandi**. Dopo la tragica esperienza della guerra, nella quale perde due fratelli, il pittore si sposa e si trasferisce a Parigi, dove inizia a esporre ottenendo un sempre maggiore successo. Nella capitale francese, nel 1926, fonda il gruppo degli *Italiens de Paris* insieme a **Massimo Campigli, Giorgio De Chirico, Filippo De Pisis, René Paresce, Alberto Savinio** e **Gino Severini**. In Italia, nel frattempo, espone alle mostre del **gruppo Novecento**, alle Biennali di Venezia e alle Quadriennali romane. Dalla fine degli anni Trenta vive un lungo periodo di crisi; riprende l'attività artistica con una mostra presso la Galleria Annunciata di Milano soltanto nel 1958. Nel 1971 si sposta definitivamente da Suna in Francia, dove resterà sino alla morte, avvenuta nel 1979.

L'**Archivio Mario Tozzi** ha svolto da sempre la sua attività per la valorizzazione e la difesa dell'Arte di Mario Tozzi con la diligenza e la passione che contraddistingue chi ama l'Arte.

Il progetto attuale dell'Associazione, volendo concludere il Catalogo Generale dell'opera di Mario Tozzi con la pubblicazione del terzo volume, intende rendere di pubblico dominio la documentazione disponibile, per dare la possibilità a tutti quanti sono interessati di poter studiare, analizzare e confrontare in autonomia tutto il lavoro svolto dall'artista, completare il più possibile l'archiviazione e la verifica delle opere del Maestro Mario Tozzi in circolazione; riproporre visivamente l'opera del Maestro attraverso la realizzazione del «Nuovo Catalogo Generale Ragionato delle opere di Mario Tozzi» e l'organizzazione di mostre pubbliche. La completezza della documentazione, la difesa dell'autenticità delle opere, la diffusione, con tutti gli strumenti della comunicazione dell'opera del Maestro, non potranno che ulteriormente affermarne il valore (www.mariotozzi.it / info@mariotozzi.it).

Informazioni e orari

Palazzo Viani Dugnani, Via Ruga 44 – 28922 Verbania Pallanza

Dal 25 maggio al 29 Settembre 2019

Dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 18.00

Sabato, Domenica e festivi dalle 10.00 alle 19.00

(A partire dall'1 Giugno, il Giovedì, il museo sarà aperto dalle 15.00 alle 22.00)

5€ intero, 3€ ridotto (il biglietto di ingresso al museo permette di visitare l'esposizione dedicata a Mario Tozzi, la Pinacoteca e la Gipsoteca Troubetzkoy a Palazzo Viani Dugnani. Inoltre è possibile visitare la sezione archeologica distaccata "Enrico Bianchetti" a Ornavasso)

(www.museodelpaesaggio.it segreteria@museodelpaesaggio.it / 0323-557116).

This entry was posted on Sunday, May 19th, 2019 at 3:50 pm and is filed under [Primo piano](#), [Verbania](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are

currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.